

CASO SCOCCIA: IV, "PAROLE DI MARSILIO E RISATE BOCCHINO FANNO RABBRIVIDIRE"

24 Maggio 2020



L'AQUILA - "Fanno rabbrivire le parole rivolte dal governatore Marsilio al consigliere regionale Scoccia. Ancor di più fa rabbrivire l'immagine della consigliera Bocchino che, seduta in conferenza stampa accanto al Presidente, rideva di quelle stesse parole. Chi riesce a concepire insulti che comprendono la maternità, svilendola, solo per colpire un competitor politico donna, non è un degno rappresentante istituzionale".

È quanto si legge in una nota a firma di Maria Ciampaglione, coordinatrice Italia Viva della provincia dell'Aquila, Alessandra Renzetti, coordinatrice IV provincia di Pescara, Maria Cristina Marroni, coordinatrice IV provincia di Teramo, Marika Bolognese, coordinatrice IV provincia di Chieti, che attaccano il governatore Marco Marsilio, Fdi, sul caso Scoccia.

Ieri, Marsilio nel rispondere alla domanda del giornalista Rai Alberto Orsini, sulla collocazione politica del consigliere dell'Udc Marianna Scoccia, che di recente ha annunciato l'uscita dalla maggioranza di centrodestra, ha affermato con una battuta poco elegante che "non è che si può essere un po' incinta. Se uno sta in maggioranza sta in maggioranza, altrimenti sta all'opposizione".

"E lo è per due ragioni: prima di tutto la carica che riveste il presidente Marsilio avrebbe bisogno di tutt'altro spessore culturale e in secondo luogo passare il proprio tempo a rivolgere insulti non è la ragione della sua elezione alla carica di Presidente. Probabilmente, dopo i vari anni di assenza, Marsilio ha dimenticato che la nostra è una regione di persone 'forti e gentili', dimenticanza difficile da colmare con sparute e afasiche e visite settimanali tra le quattro mura dei palazzi regionali.

Il governatore dovrebbe piuttosto preoccuparsi di aver assistito, come avrebbe fatto un passante qualunque, all'approvazione del Cura Abruzzo senza neanche sentire il bisogno di dover intervenire neanche una sola volta in aula”.